

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	I
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00405148
ESC - Ente schedatore	S118
ECP - Ente competente	S118

## RV - RELAZIONI

<b>RVE - STRUTTURA COMPLESSA</b>	
RVEL - Livello	0
ROZ - Altre relazioni	0500405147

## OG - OGGETTO

<b>OGT - OGGETTO</b>	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	ciclo
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
QNTN - Numero	23

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

<b>PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE</b>	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	VR
PVCC - Comune	Verona
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	chiesa

## DT - CRONOLOGIA

<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XIX
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1842
DTSF - A	1861
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

## AU - DEFINIZIONE CULTURALE

<b>AUT - AUTORE</b>	
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia

<b>AUTN - Nome scelto</b>	Caliari Giovanni
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1802/ 1850
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000811
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Pellesina Giovanni Paolo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1802/ 1857
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000085
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Fiamminghi Giacomo
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1815/ 1895
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10000009
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tela/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1989
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Ciclo di ventitre dipinti preparatori per i ricami di un paramento in quarto
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	NR (recupero pregresso)
	L'idea di un paramento venne a don Mazza nel 1841, dopo aver inviato all'imperatrice d'Austria Maria Anna Carolina Pia alcuni fiori artificiali e un velo omerale, e averne ricevuto in cambio apprezzamenti e aiuti economici . Concepì così il progetto di un paramento in quarto (per quattro officianti) che rappresentasse simbolicamente la storia della salvezza, dalla rovina alla redenzione, dal peccato originale alla nascita di Gesù, al suo sacrificio e resurrezione, fino al sorgere della Chiesa. Diede l'incarico ad alcuni pittori veronesi (Giovanni Caliari, Giampaolo Pellesina e Giacomo F

## NSC - Notizie storico-critiche

iamminghi) di eseguire le copie dei dipinti che dovevano servire come mode lli da riprodurre: "i quali per amor di lui, non badando a viaggi e a spese, si accinsero a copiare lavori di Raffaello, di Tintoretto, del Correggio, del Veronese, del Cavazzola e dell'Orbetto" (Spagnolo 1916, p. 29). Nel 1852 don Mazza necessita di una nuova abitazione dove accogliere le fanciulle africane e per acquistarla servono 18 mila lire. Pensa quindi di ricorrere all'imperatrice e coinvolge i suoi amici veronesi, il canonico Polidoro e padre Bragato, che sono alla corte di Praga, i quali gli suggeriscono di inviarle qualche dono. La pianeta è quindi la prima ad essere eseguita, a partire dal 1845, con un'interruzione nel 1848 per l'occupazione austriaca; giunge a Praga il 15 gennaio 1853 e in cambio don Mazza riceve 6 mila fiorini d'argento. L'intero paramento venne concluso nel 1861 e mandato alla fine di quell'anno alla corte di Ferdinando I, che in rate successivi ve inviò a don Mazza 42 mila fiorini. Nella lettera di monsignor Polidoro a don Mazza del 18 gennaio 1853 si danno alcune indicazioni sulle decorazioni che dovrebbe avere il velo, ma così risponde prontamente don Mazza, dando così un'idea dell'intero programma iconografico del paramento: "Tu mi scrivi () del paramento dandomi un'idea di ciò che vi dovrebbe essere sopra ricamato; ma non si confà con la mia idea () che sopra tutto l'intero paramento sia rappresentato in figura (già tutto in ricamo) il peccato d' Adamo e la Redenzione e la Chiesa. Quello che v'è sulla pianeta l'hai veduto; sul pluviale v'è, sopra il così detto tabarrino, la natività di Gesù; sotto a questo schienale il peccato di Adamo, sul lembo sinistro lo sposalizio di Maria, e sul lembo sinistro un fatto di Davide per indicare la profezia di Lei, e sul fascione dello steso pluviale i sei Profeti Maggiori. Sulle tunicelle poi, sopra la diritta Misericordia e sopra la sinistra la Giustizia; finalmente sopra il velo umerale la Chiesa; ecco la mia idea per il ricamo di tutto il paramento". In realtà poi sul fascione del pluviale i profeti saranno quattro e sulle tunicelle verranno ricamate Scene della passione. In un'altra lettera, don Mazza chiarisce meglio il suo pensiero: "a compiere la mia idea del paramento, sopra il velo umerale vi deve essere ricamata la Chiesa; e perciò elessi l'idea simbolica di Gesù Cristo che dà le chiavi a San Pietro e già ordinai al pittore la copia dell'originale di Raffaello che è veramente capo d'opera" (Davanzo Poli 1989, p. 28). "Ci si può chiedere perché manchino i due fatti culminanti dell'umana redenzione, il Cenacolo ed il Calvario. Ma si deve riflettere che don Mazza aveva concepito il suo paramento () secondo la sua reale funzione, come vesti sacre da usare all'altare; ora all'Altare l'ultima Cena si rinnova in realtà, e la crocefissione è rappresentata dal grande crocifisso che presiede al mistico sacrificio. Niente di mancante dunque, come niente di superfluo; ma la completezza e la sobrietà del genio" (Albrigi, 1946, pp. 73-75; 1965, pp. 75-77). L'apprezzamento dell'opera fu tale che l'imperatore decise di farne dono a papa Pio IX. Il paramento fu utilizzato alcune volte nelle funzioni papali e cardinalizie, e, fino al 1870, fu anche esposto alle Terme di Diocleziano. Poi Pio IX volle che non si usasse più per timore che si sciupasse e dispose che venisse ricoverato nel Tesoro della Cappella Sistina (Barbieri 1966, p. 21). Così scrive nell'elogio del 1866 Luigi Gaiger "Le stoffe qui ricamate, rappresentanti anche grandi quadri a figura, per esattezza di esecuzione, per sfumature singolarmente dalle tinte da gareggiare colle tavolozze dei pittori più celebri, per estetica perfezione e dei disegni onde dei capolavori classici furono di sovente riprodotti; non che da molti artisti, riportarono laudi da munifici principi, e dal Vaticano, museo universale dei prodigi dell'arte cristiana di ogni secolo, e di ogni nazione".

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione  
generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia b/n

**FTAN - Codice identificativo**

ArchFotSBAS161312

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Bresciani C.C.

**BIBD - Anno di edizione**

1865

**BIBH - Sigla per citazione**

10000271

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 12

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Gaiter L.

**BIBD - Anno di edizione**

1866

**BIBH - Sigla per citazione**

10000270

**BIBN - V., pp., nn.**

p. 15

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Spagnolo A.

**BIBD - Anno di edizione**

1910

**BIBH - Sigla per citazione**

10000272

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 25-26

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Trecca G.

**BIBD - Anno di edizione**

1911

**BIBH - Sigla per citazione**

10000275

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 97-102

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Spagnolo A.

**BIBD - Anno di edizione**

1916

**BIBH - Sigla per citazione**

10000263

**BIBN - V., pp., nn.**

pp. 25-36

**BIB - BIBLIOGRAFIA****BIBX - Genere**

bibliografia di confronto

**BIBA - Autore**

Crestani E.

**BIBD - Anno di edizione**

1920

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000273
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 60
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Albrigi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1946
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000283
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 73-75
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Albrigi P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1965
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000284
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 75-77
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zannoni U.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1950
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000269
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 13
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pretto L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000257
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 15, 17
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Barbieri G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000264
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pretto L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000265
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 143
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Viviani O.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000277
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 467-468
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Agostini P.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000262
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18-23
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Davanzo Poli D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000260
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 26-29, 31-32
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Marinelli S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000281
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33-42
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Romani D.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1989
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	10000305
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 23-24
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	2
<b>ADSM - Motivazione</b>	dati non pubblicabili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2007
<b>CMPN - Nome</b>	Franchini C.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rigoni C.